

Ill/mo et R/mo Sig/re Padrone Colend/mo

Gran contento mi ha apportato l'amorevolissima lettera di V.S.
Ill/ma accompagnata dalla buona et da me sommamente desiderata nuo-
va della exaltatione del Sig/or Abbate della Ciaia suo nipote al
~~5~~Vescovato di Thiano, chiesa se ben mediocre, comodissima alla sua
Abbadia di Capua.

Quanto al maritare la Sig/ra Hippolita sua nipote, à me pare che
per degni rispetti ella possa contentarsi della qualità di quel gio-
vane, che oltre l'essere di casa nobile in questa città, honestamen-
~~10~~te accomodato di beni da fortuna intendo che è alieno dal gioco et
dalle pratiche dannose, e si vede che attende quietamente alle cose,
parte in vero desiderabili, et quanto alla dote dico che si come p
per Francisco Maria mio figliolo non pretesi altro che la buona gra-
tia di V.S.Ill/ma rimettendomi totalmente in Lei, così vorrei che
~~15~~facessino li altri . . .

Quanto à Marcello io mi sono consolato assai vedendo la buona
mente di V.S.Ill/ma; ma perche io sono già vecchio di 62 anni, non
mi prometto tanti anni di vita e di trovarmi à godere di questo fa-
vore che mi accenna, à che se V.S.Ill/ma considererà, confido che
~~20~~non mancharà per sua gratia (con altro modo più espedito) consolar-
mi (come so che potrà volendp) con qualche effetto degno dell'amo-
revolezza e bontà sua, et delle speranze che mi ha dato, tanto più
che Francesco Maria cresce in famiglia che per la qualità et poca e-
tà sua et della consorte, facilmente sarà numerosa et bisognosa, che
~~25~~è quanto con questa mi occorre dire à V.S.Ill/ma nella cui buona g
gratia et me et tutti di mia famiglia raccomando, et humilmente gli
bacio la mano, pregandoli ogni maggiore prosperità e grandezza. Di
Montepulciano li 30 di Gennaro 1616.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humillissimo et obbligatiss/o servitore